

Verbale dell'adunanza del giorno 20 febbraio 1913

Sono presenti: il Presidente Stingerer, i Consiglieri Beneduce e Verardo e il Direttore Generale Voci. Assiste il Consigliere Rosmini, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Beneduce informa il Comitato che, d'accordo col Direttore Generale delle Assicurazioni Generali di Venezia, nello intento di facilitare i rapporti fra la Società e l'Istituto, quanto alle partite di debito e credito inerenti alla cessione del 40% dei rischi assunti dalla Compagnia, si sarebbe stabilita l'apertura di un conto corrente speciale, disciplinato da norme amministrative, alcune delle quali derogano alle disposizioni del Regolamento 5 agosto 1912. Sotto qualche variante di modalità, queste stesse norme potranno essere concordate, allo stesso intento, anche con la "Riunione Adriatica di Sicurtà", e con la "Milano".

dog

Il Consigliere Beneduce dà quindi lettura delle norme progettate, chiarendo la portata delle singole disposizioni, ed il Comitato le approva nel testo che qui di seguito si trascrive:

Norme amministrative nei riguardi della cessione dei 40% dei rischi da parte delle Assicurazioni Generali di Venezia all'Istituto Ica.



116-
zionale delle Assicurazioni. Articoli 29 e seguenti della legge 4 aprile 1912,
N. 305 e titolo V del relativo Regolamento 5 agosto 1912, N. 939.

Decorrenza del rischio a carico dell'Istituto Nazionale

I L'impegno dell'Istituto Nazionale sulle polizze stipulate o riattivate dalla Compagnia decorre e termina nello stesso momento in cui decorre e termina il rischio per la Compagnia ed in caso di rifiuto da parte dell'Istituto Nazionale, il rischio a suo carico cessa a mezzo del quinto giorno successivo a quello in cui la Compagnia ha ricevuto la comunicazione del rifiuto.

In questo ultimo caso, la Compagnia corrisponde all'Istituto Nazionale il ratio del premio di rischio relativo al tempo in cui il rischio stesso è stato a carico dell'Istituto, e sulle riattivazioni fatte entro i termini previsti dalle condizioni generali di polizza, ma rifiutate dall'Istituto, quest'ultimo restituisce alla Compagnia la riserva matematica relativa alla sua quota di partecipazione, che viene stornata.

Polizze con partecipazione agli utili

II La Compagnia per le polizze stipulate con partecipazione agli utili ed i premi della corrispondente tariffa senza partecipazione agli utili e corrisponde in proprio tutto l'utile spettante all'assicurato.

Trasmissione delle polizze originali

III La Compagnia trasmetterà all'Istituto Nazionale le polizze originali due volte al mese e precisamente:

al 1° le polizze perfezionate nella prima quindicina del mese precedente;

al 16 le polizze perfezionate nella seconda quindicina del detto mese.

L'Istituto restituirà alla Compagnia, munita della dichiarazione di cui all'art. 53 del Regolamento, entro il 10 del mese le polizze pervenute il 1° ed entro il 26 le polizze pervenute il 16.

Ogni polizza sarà accompagnata da una copia conforme all'originale trasmesso destinata a rimanere presso l'Istituto Nazionale e da un bollettino a madre e figlia di cui la seconda parte completata dall'Istituto Nazionale e munita della indicazione di accettazione o di rifiuto, verrà restituita alla Compagnia con l'originale di polizza.

Prof

Ogni polizza sarà corredata dai documenti richiesti dal regolamento. Si riterrà equipollente alla copia della quietanza di premio, il tabellino riportato nella polizza, nella quale sono esattamente specificati tutti i dati relativi al conteggio della prima rata di premio.

Le polizze ed i rispettivi bollettini di cessione, saranno contrassegnati da un numero d'ordine progressivo a cominciare dal numero uno.



Variationi

IV La Compagnia notificherà all'Istituto Nazionale le sole variazioni aventi effetto contabile, come p. e. le riduzioni del capitale, del premio, i cambiamenti nella rateazione, nelle scadenze, ecc.

Registro cronologico degli incassi

V Per la tenuta del Registro cronologico si osserverà l'ordine di tempo in cui i conti di Cassa delle Agenzie passeranno alla Compagnia.

Appendice di invalidità

VI Il rischio inerente all'esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità assunto a norma dell'Appendice speciale alla polizza ed in conformità alle relative disposizioni vigenti presso la Compagnia che verranno integralmente comunicate all'Istituto Nazionale, sarà a carico dell'Istituto medesimo nella proporzione della sua partecipazione nei casi in cui esso viene accreditato gratuitamente, mentre in quelli nei quali esso comporta un sovrappremio resta in facoltà dell'Istituto di rifiutare od accettare il rischio di invalidità, ricevendo, in caso di accettazione, il relativo aumento di premio.

Conto corrente

VII Per le operazioni di Cassa la Compagnia aprirà

all'Istituto Nazionale un conto corrente fruitifero all'interesse del 3 1/2 %.

Le estratto del conto corrente verrà trasmesso dalla Compagnia all'Istituto Nazionale entro il 10 di ogni mese, e verrà saldato entro cinque giorni dal ricevimento del bustarello.

Il conto corrente porterà a credito dell'Istituto Nazionale:

a) la quota-parte dei premi di prima rata delle polizze accettate, con valuta dal 1° del mese per le polizze perfezionate nella prima quindicina del mese precedente e dal 15 per le polizze perfezionate nella seconda quindicina del mese precedente.

b) le rate di premio di prima annualità successive al perfezionamento della polizza, scadute nel mese precedente con valuta al 10 del mese successivo.

dog

c) le rate di premio relative alle annualità successive alla prima, scadute nel mese precedente, con valuta al 10° giorno dalla scadenza.

d) la quota-parte dei premi aumentati dell'addizionale nella misura fissata nelle condizioni generali di polizza e pagata dall'assicurato, relativi alle polizze riattivate, con valuta al giorno stesso della riattivazione.

e) la quota-parte delle spese di acquisizione sulla base della misura e con la procedura di liquidazione da concordarsi con la Direzione dell'Istituto, sulle rate di premio di primo anno, stornate definitivamente, e rimaste insolute.



f) la quota parte delle spese di incasso sulla base della misura e con la procedura di liquidazione da concordarsi con la Direzione dell'Istituto, sulle rate di premio relative alle annualità successive, stornate definitivamente, e rimaste insolute, ed a debito dell'Istituto Nazionale;

g) la quota parte delle spese di acquisizione sulla base della misura e con la procedura di liquidazione da concordarsi con la Direzione dell'Istituto sui premi di cui alle lettere a) e b) ed eventualmente d).

h) la quota parte delle spese di incasso sulla base della misura e con la base di liquidazione da concordarsi con la Direzione dell'Istituto, sui premi di cui alla lettera c) e sui premi di addizionale, di cui alla lettera d), se ripresentati a rate successive alla prima annualità.

Con la stessa valuta delle relative accreditazioni.

i) la quota parte delle rate di premio di prima annualità stornate definitivamente o rimaste insolute.

l) la quota parte delle rate di premio relative alle annualità successive stornate definitivamente o rimaste insolute.

m) la quota parte delle somme pagate per sinistri, scadenze o riscatti, con valuta dallo stesso giorno del pagamento e per i riscatti conteggiati ad estinzione di prestiti, con la stessa valuta del premio o della rata di interesse non pagata che ha dato luogo a riscatto.

n) tutte altre partite di debite o credite che possano risultare

dei rapporti reciproci.

Resta in facoltà della Compagnia di fare delle rimesse in conto con valuta dal giorno del ricevimento della rimessa.

VIII. Elenchi mensili di Contabilità

La Compagnia trasmetterà all'Istituto Nazionale entro dieci giorni di ogni mese: la distinta delle rate di premio che vengono a scadenza nello stesso mese, distinguendo le rate di compimento della prima annualità delle rate successive, prima della fine di ogni mese:

- 1°) l'elenco delle rate di premio stornate definitivamente nel mese precedente, con la distinzione di cui sopra.
- 2°) l'elenco delle rate di premio rimaste in sospeso alla fine del mese precedente con la precaccunata distinzione.
- 3°) l'elenco delle polizze riattivate nel mese stesso.
- 4°) l'elenco dei pagamenti per sinistri, scadenze e riscatti verificatisi nel mese stesso.

Prof

IX. Prestiti

L'Istituto Nazionale parteciperà per la sua quota ai prestiti accordati dalla Compagnia sulle proprie polizze al saggio d'interesse che d'anno in anno verrà stabilito tra la Compagnia e l'Istituto Nazionale.

Il Direttore Generale riferisce che il 19 febbraio è stato



stipulato l'atto definitivo di cessione del portafoglio della Società «Prima Ungherese» nel quale, in seguito a richiesta scritta dei rappresentanti della Società, sono state appertate la stessa soppressione e la stessa sostituzione di park che si sono già compiute alla «Norwich Union» quanto alla indicazione della della causale del compenso accordato allo Istituto Nazionale per la cessione del portafoglio.

Il Comitato prende atto, approvando.

Il Direttore Generale riferisce che, negli scorsi giorni, l'Economato, con l'assistenza del Consigliere Anacleto, si è occupato dello impianto del servizio telefonico nel palazzo di Via della Stamperia. I lavori saranno eseguiti dalla ditta «Western Electric» la quale ha già provveduto agli impianti della Banca d'Italia, del Ministero di Agricoltura e di altri Istituti.

Lo impianto comprende 100 numeri con 55 apparecchi; e la spesa preventivata ammonta a L. 13.950, che, paragonata con l'importo di altri impianti consimili, risulta conveniente.

Il Comitato prende atto, approvando, delle comunicazioni del Direttore Generale, ed autorizza la spesa del progettato impianto.

Il Direttore Generale riferisce che l'Economato, assistito dal Consigliere Anacleto, ha concordato con lo Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, la fornitura di 50 mila

buste in paganicoide per le polizze dello Istituto, in aggiunta alle 2000 buste di dermoide, di maggior valore, già commesse alla stessa ditta per deliberazione del Consiglio di Amministrazione. La fornitura importerà la spesa complessiva di L. 43.000.

Il Comitato prende atto, approvando, ed autorizza la spesa della indicata fornitura.

Il Direttore Generale informa che l'Agente Generale di Messina, sig. Marcianti Tripodi, non ha ancora prestato la prescritta cauzione di L. 35.000. Egli, quale rappresentante in Roma della «Popolare», oltre la cauzione di 3 mila lire non ancora vincolata, ha verso la Società un credito di L. 10940,55, sul fondo di previdenza degli impiegati, il quale, secondo le disposizioni regolamentari della «Popolare», è vincolato a favore della Società per i danni eventuali che gli impiegati le potessero recare. Il sig. Marcianti Tripodi ha chiesto che questo suo credito sia trasferito allo Istituto Nazionale, in conto della sua cauzione per l'agenzia di Messina.

drf

Il cav. Colombo, con una lettera che il Direttore Generale legge, ha espresso parere favorevole specialmente in considerazione della correttezza abituale del sig. Marcianti Tripodi; ma ha soggiunto che lo vincolo della somma accennata deve essere autorizzato dallo Istituto Nazionale.

Il Direttore Generale, considerando l'affidamento sicuro che il sig. Marcianti Tripodi offre, quanto a capacità e



correttezza, per la buona gestione della agenzia di Messina, e
d'avviso che sia equo e conveniente facilitarli, col mezzo indicato,
la prestazione della cauzione.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Di-
rettore Generale, lo autorizza a provvedere d'accordo con
l'amministrazione della "Popolare" in liquidazione perche
la somma della quale è creditore il sig. Marcianti Trifodi
di sia liberata, e depositata presso la Banca d'Italia
quale parte della cauzione per la gestione dell'Agenzia di
Messina, avvertendo il sig. Marcianti Trifodi che tale
agevolazione gli viene accordata a condizione che egli
completi entro il termine di un mese la prescritta cauzio-
ne.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio
Impe

Il Direttore Generale
C. De Luca

Il Consigliere Segretario
G. Hofminger

